

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Diventare Eucaristia

La solennità del Corpus Domini ci fa comprendere che il "devoto dell'Eucaristia" non si limita a momenti davanti al Santissimo, a ore di adorazione, pratiche che vanno riscoperte, ma si distingue perché è capace di perdono e solidarietà, custode della dignità e sacralità del fratello che non profana mai con gesti o con parole. Lo si riconosce non dalle mani giunte, ma dalle maniche rimboccate, dal cuore non sclerotico, ma dilatato e traboccante di amore; non esibisce i calli alle ginocchia, ma mostra la scomparsa delle durezze provocate dall'egoismo. Il cristiano diventato Eucaristia sa che deve essere "mangiato", come scrive Ignazio di Antiochia: «Lasciate che sia pasto delle belve per mezzo delle quali mi è possibile raggiungere Dio. Sono frumento di Dio macinato dai denti delle fiere per diventare pane puro di Cristo».

Patrizio Di Pinto

Il desiderio di spiritualità

Venerdì scorso a Latina l'assemblea diocesana di fine anno pastorale. L'occasione per fare il punto della situazione sul cammino in diocesi

DI REMIGIO RUSSO

Un momento per rivedersi dopo un anno di cammino pastorale, per fare il punto della situazione sulle tante attività messe in campo nella diocesi pontina. Questa linea dell'assemblea diocesana a conclusione dell'anno pastorale, tenuta venerdì scorso presso la curia vescovile di Latina, il cui titolo «La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì» fa riferimento al Primo Libro dei Re. A presiedere l'assemblea il vescovo Mariano Crociata, coordinatore degli Uffici Pastoral, ha guidato la serie degli interventi. Proprio don Capitani ha spiegato: «L'assemblea sarà una verifica su quanto abbiamo vissuto nell'anno pastorale che volge al termine. Il titolo già evidenzia la positività di saper guardare sempre il bicchiere mezzo pieno. Abbiamo cercato di rispondere a quel bisogno di Dio che abita il cuore di ogni uomo...». Il riferimento è al tema della spiritualità, proposto dall'orientamento pastorale del vescovo Crociata attraverso la figura del profeta Elia. Sempre don Massimo Capitani, partendo dal tema guida, ha continuato a spiegare che «abbiamo iniziato l'anno pastorale con la prima assemblea evidenziando il desiderio di spiritualità del sacerdote, dell'adulto e del giovane; abbiamo cercato di dare risposta a quei bisogni e tante sono state le proposte nei diversi ambiti della pastorale (esercizi spirituali, lectio divina, vari momenti di preghiera,



Una fase dei lavori dell'assemblea diocesana

incontri di approfondimento sul bisogno di Dio...»). Come prevedibile, lo testimoniano i vari incontri tenuti durante l'anno, emerge di tanto in tanto una visione di scontento per come vanno le cose nelle singole realtà. «Per quanto abbiamo fatto mi rendo conto che è sempre molto poco - ha continuato don Capitani - c'è bisogno di insistere perché come ai discepoli di Emmaus la stanchezza e la delusione

Don Capitani:
«Tante le attività svolte, resteremo sullo stesso tema»

ceda il passo a un cuore che si lasci coinvolgere e riscaldare da quella Parola che brucia e porta pace. Il tema della spiritualità è vasto e inesauribile ecco perché

continueremo anche l'anno prossimo con la stessa tematica fortemente voluta dal Consiglio pastorale diocesano e dal Consiglio presbiterale; solo così cresceremo come cristiani e come chiesa in quell'unità che il Sinodo ci ricorda in questo tempo complesso e sempre più frammentato». Gli interventi dal palco hanno mostrato una chiesa locale che pur nella sua umanità ha il desiderio di «Dio, l'unico che

veramente ci salva e ci illumina», come detto da don Capitani durante il suo intervento, che in definitiva è il desiderio di spiritualità. Lo hanno spiegato un prete, una giovane e un adulto. Don Giampaolo Bigioni ha riportato l'esperienza del clero vissuta con la partecipazione agli incontri diocesani sul tema della spiritualità, la novità dei due giorni di fraternità vissuti a Roma, il momento degli esercizi spirituali, per finire con il vescovo Crociata in ascolto dei presbiteri nelle foranie, durante gli incontri mensili del clero. Molte le proposte rivolte espressamente ai giovani, come ha spiegato Dolla, coordinate dall'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale. Per esempio, gli incontri sulle "10 Parole", gli esercizi spirituali per i giovani, il Cammino dei Santi, il percorso formativo per animatori dei gruppi giovanili. Tanto lavoro anche sul fronte degli adulti, come ha spiegato Felicetta Spezzaferro: la ripresa delle attività della Consulta diocesana dei Movimenti e delle Aggregazioni laicali, il ciclo di Lectio Divina sul profeta Elia e gli esercizi spirituali per le famiglie, quest'ultimi testimoniati dai coniugi Pagliarella. Un altro momento dell'assemblea è stato occasione per fare il punto della situazione - o del cammino ancora da fare - per una piena attuazione del Pic, il Percorso dell'iniziazione cristiana di cui si è dotata la diocesi (le comunità che educano alla fede in Cristo le giovani generazioni), e infine del Cammino sinodale della diocesi pontina nell'ambito di quello delle Chiese italiane.

LA FESTA



La benedizione eucaristica

Corpus Domini, le processioni nelle città pontine

In tutte le città della diocesi oggi si terranno le tradizionali processioni del Corpus Domini, cioè della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Dove è possibile, in genere, viene tenuta una unica processione cittadina, con la sola messa vespertina celebrata nella chiesa da cui al termine partirà la processione. Così a Latina, dove le parrocchie cittadine danno appuntamento alle ore 19 nella cattedrale di San Marco per la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Al termine, si terrà la processione eucaristica per le strade del centro cittadino, con arrivo in piazza Santa Maria Goretti, dove il Vescovo impartirà la benedizione eucaristica. A Terracina, invece, a differenza dello scorso anno la messa sarà celebrata, alle ore 19, nella concattedrale di San Cesario. A presiedere il rito sarà il vicario foraneo don Giuseppe Fantozzi, che guiderà poi la processione fino alla Chiesa del Santissimo Salvatore. Anche in questo caso la celebrazione è cittadina. Stessa scelta a Sezze, dove il vicario foraneo don Gianmarco Falcone presiederà la messa nella concattedrale setina e poi guiderà la processione per le strade del centro storico. Un'altra processione si terrà a Fossanova, nei pressi dell'abbazia. A Cisterna di Latina, invece, la messa (alle 18,30) e la processione si terranno presso la chiesa di San Valentino, dove i riti saranno presieduti da don Patrizio Di Pinto, vicario foraneo. Una novità, perché la processione cittadina del Corpus Domini è sempre stata tra la chiesa di Santa Maria Assunta e quella di San Francesco d'Assisi. Quest'anno per la concomitante presenza di una fiera lungo il percorso è stato deciso il cambio del tragitto. La tradizione del Corpus Domini è iniziata nel 1208, in Belgio, vicino Liegi, dove la beata Giuliana di Retine a seguito di alcune visioni mistiche iniziò a divulgare questa devozione. Nel 1246 il vescovo di Liegi istituì la festa in diocesi del Corpus Domini. L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese.

BORGHERMADA

Festa per Sant'Antonio di Padova

La comunità della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, di Borgo Hermada, frazione rurale di Terracina, guidata da don Paolo Lucconi, si appresta a festeggiare il santo patrono con un programma ricco e di grande spiritualità, basato sui due momenti fondamentali del triduo solenne e il concerto della corale di Sant'Antonio. Più in particolare, oggi prevale la solennità del Corpus Domini per la quale è prevista la processione per le strade di Borgo Hermada. Domani, invece, sarà celebrato il transito di Sant'Antonio di Padova, con la messa alle 19, presieduta da don Bruno Mustacchio. Martedì 13 giugno è prevista la processione con la statua di Sant'Antonio sempre per le strade di Borgo Hermada, mentre la solenne celebrazione eucaristica sarà presieduta dal Vicario Generale Don Enrico Scaccia, il quale procederà dopo anche alla tradizionale benedizione del pane. Le Sante Messe sono previste alle 19 anche nei giorni seguenti, quando sarà impartita la benedizione ai mezzi agricoli.

Emma Altobelli

I vini d'abbazia a Fossanova

Tanta soddisfazione da parte degli organizzatori per l'uscita di Vini d'Abbazia, la particolare rassegna enologica tenuta lo scorso fine settimana nel borgo di Fossanova, a Priverno, giunta alla seconda edizione. La particolarità di questa rassegna, come ha spiegato Rocco Tolfia, giornalista del Tg 2, tra gli ideatori della manifestazione, sta tutta nel non voler essere il classico evento commerciale, come per tante altre rassegne, quanto quello di far emergere il fattore storico e culturale che sta dietro l'attività vitivinicola portata avanti nei secoli dai monaci delle abbazie. Infatti, è grazie ai monaci che in Europa sono stati preservati quei vitigni che ancora oggi finiscono nei calici in tutto il mondo.

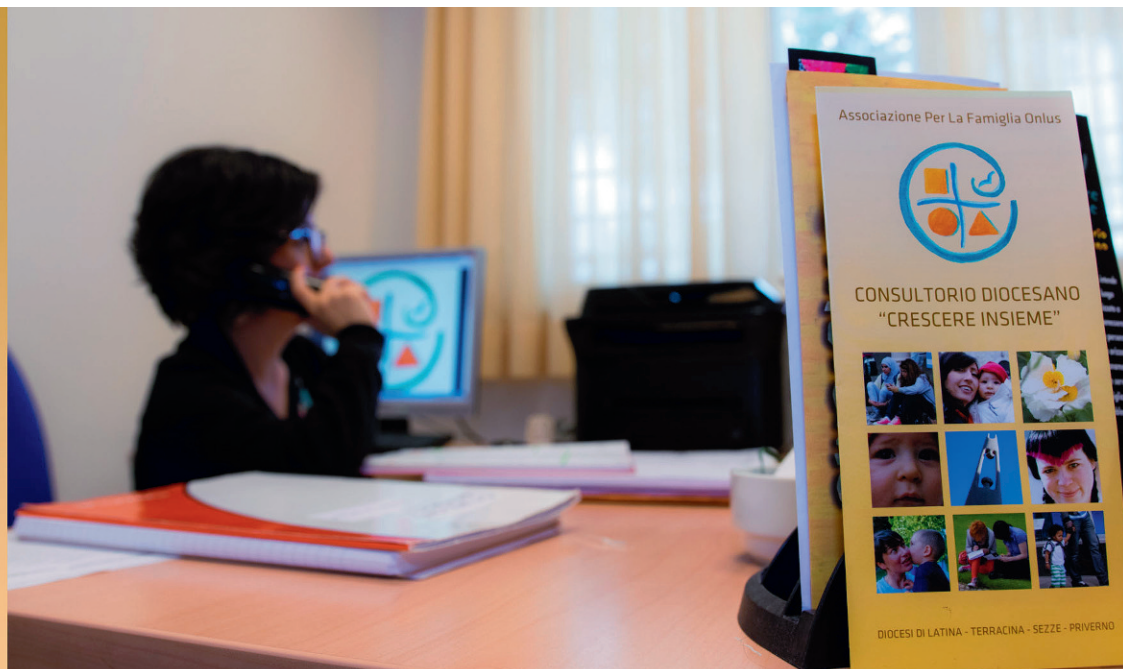


L'abbazia di Fossanova

Vari gli esempi italiani, come quello delle monache trappiste di Vitorchiano o dell'abbazia di Casamari. Circa venti le abbazie presenti ma con un collegamento - è la novità di questo anno - con l'associazione Associazione *Les Vins D'Abbayes* che raggruppa le abba-

zie francesi che producono vino. Proprio da questa esperienza di Fossanova sta nascendo l'idea di costituire una federazione europea dei Vini d'Abbazia, che oltre Italia e Francia guarda al Belgio e alla Germania, integrata in progetti europei di settore. Nel corso delle giornate gli appassionati del settore hanno avuto modo di confrontarsi sui prodotti, mentre i visitatori hanno potuto ascoltare nelle masterclass le spiegazioni degli esperti sulle tecnologie impiegate nelle loro produzioni. Di rilievo, domenica sera l'arrivo di Carlo Petrini, che ha presentato il suo nuovo libro *Il gusto di cambiare. La transizione ecologica come via per la felicità*, scritto insieme al gesuita ed economista di fama mondiale Gaël Giraud.

Basta una firma



Dona il tuo
5xmille

Codice Fiscale:

91078240594

Scegli "Sostegno degli enti del Terzo Settore..."

www.consultoriodiocesanolatina.it